

# Quanto sono digitali e sostenibili gli elettori dei diversi partiti italiani? Correlazioni tra digitale, sostenibilità e orientamento politico

1. *Quanto gli elettori si rispecchiano nelle idee politiche dei partiti che vanno a votare?*
2. *Quelli di centro-sinistra sono più attenti alla sostenibilità e all'ambiente? E quelli di centro-destra, del M5S o del Terzo Polo?*
3. *Come vivono gli elettori i grandi temi del nostro presente (difesa del pianeta, cambiamento climatico, nuove tecnologie, IA, e quali differenze tra centro destra, centro sinistra, M5S e Terzo Polo?)*

**Roma, 5 giugno 2024** – In occasione delle **Elezioni Europee dell'8 e 9 giugno 2024**, l'Osservatorio della [Fondazione per la Sostenibilità Digitale](#) - la prima Fondazione di ricerca riconosciuta in Italia dedicata ad approfondire i temi della sostenibilità digitale - presenta oggi i risultati delle rilevazioni svolte a Marzo 2024 sul tema: "Correlazioni tra orientamento politico, attenzione alla sostenibilità ed utilizzo del digitale in chiave sostenibile".

Nell'era del digitale, la sostenibilità non è più solo una questione ambientale o economica, ma si estende anche alla dimensione sociale e all'uso consapevole delle tecnologie digitali, alla necessità di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri. Conoscere il grado di consapevolezza e quindi di adozione delle tecnologie digitali in un'ottica di sostenibilità, significa disporre delle corrette informazioni per poter adottare le giuste strategie politiche, necessarie ai partiti per far crescere il proprio elettorato e guidarlo nel solco delle difficili sfide che siamo chiamati oggi ad affrontare.

Commenta il Presidente della Fondazione per la Sostenibilità Digitale, **Stefano Epifani** *"sia chiaro, questo – guardando al voto consolidato nelle ultime elezioni politiche – non è un exit poll, ma traccia in maniera estremamente precisa il punto di vista degli italiani sui grandi temi della trasformazione digitale e della sostenibilità sulla base delle loro convinzioni politiche. In tal senso, è un utile strumento a supporto dei partiti per comprendere il punto di vista del loro elettorato, sia con l'ottica di sviluppare programmi coerenti con esso sia con l'obiettivo, dal nostro punto di vista doveroso, di supportarlo nella comprensione di temi e problemi che richiedono attenzione da parte della politica e, per questo, consapevolezza da parte degli elettori"*.

**Sostenibilità, cambiamento climatico, PNRR, Intelligenza Artificiale (IA), nuove tecnologie, sono più di destra, di sinistra o di centro?**

**I dati della ricerca:**

L'analisi dei dati raccolti evidenzia come le preferenze politiche siano strettamente correlate con il DiSI™, l'indice sviluppato dalla Fondazione che misura il livello di consapevolezza dell'utente

nell'uso delle tecnologie digitali quali strumenti di sostenibilità. È uno strumento importante per la Pubblica Amministrazione e per le organizzazioni, tra cui i partiti politici, per comprendere su quali leve agire per supportare i cittadini nel percorso di comprensione del ruolo della sostenibilità digitale e dei suoi vantaggi.

## Profilo degli elettori: dati raggruppati per coalizione

### **Coalizione di Centro-Sinistra (PD, Alleanza Verdi e Sinistra, + Europa, Impegno Civico): profilo degli elettori**

Gli elettori della coalizione di centro-sinistra si concentrano principalmente nei cluster Sostenibili Digitali, cioè individui che adottano comportamenti sostenibili utilizzando strumenti digitali (35.2%) e Sostenibili Analogici, individui che adottano comportamenti sostenibili senza utilizzare strumenti digitali (30.7%). Questa distribuzione riflette un livello di consapevolezza e azione verso la sostenibilità mediamente alto (il 64,6% dichiara di conoscere molto o abbastanza il concetto di sostenibilità), associato sia all'uso delle tecnologie digitali per perseguire la sostenibilità (64,8%) che a pratiche più tradizionali. La coalizione attrae elettori con un alto livello di istruzione, infatti, il 36.7% degli elettori possiede una laurea o un master. Questo gruppo comprende prevalentemente giovani e adulti fino ai 44 anni, suggerendo che le tematiche legate alla sostenibilità digitale siano particolarmente rilevanti per le fasce di età più giovani. La distribuzione tra i generi è piuttosto equilibrata, con una leggera prevalenza tra gli uomini (27.1%) rispetto alle donne (26.4%). Si tratta di cittadini che seguono la vita politica ed economica del Paese (il 54,1% conosce abbastanza o molto il PNRR) e guardano alle nuove tecnologie con attenzione (il 65,3% ritiene che l'AI avrà un impatto positivo su economia e società, il 63,3% teme che l'AI distruggerà posti di lavoro e una grande maggioranza, il 71,1% ritiene che l'IA, concentrando il potere nelle mani delle piattaforme, è un rischio per la democrazia). Guardando all'opinione degli intervistati circa il ruolo della tecnologia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, l'84,4% degli elettori della coalizione di Centro-Sinistra si dichiara convinto del ruolo chiave della tecnologia. Il 79,4% degli elettori dichiara inoltre che il cambiamento climatico è uno dei principali problemi di cui occuparsi immediatamente, mentre il 13,9% è convinto che il cambiamento climatico sia un problema grave, ma che si dispone di tutto il tempo per affrontare e risolvere.

### **Coalizione di Centro-Destra (Fdi, Lega, FI, Noi Moderati)**

Gli elettori della coalizione di centro-destra sono principalmente associati ai cluster Insostenibili Analogici, individui che non adottano comportamenti sostenibili e non utilizzano strumenti digitali (32.5%) e Insostenibili Digitali, individui che non adottano comportamenti sostenibili ma utilizzano strumenti digitali (31.5%). Questo suggerisce una maggiore resistenza verso le pratiche sostenibili, sia digitali che analogiche. La base elettorale è distribuita tra i vari livelli di istruzione, con una predominanza tra chi ha un diploma di scuola superiore (28.5%) e chi ha un livello di istruzione basso (28.7% con nessuno/licenza di quinta elementare di terza media). La coalizione di centro-destra attrae prevalentemente adulti e anziani (45-64 anni) e presenta una maggiore percentuale di uomini (31.5%) rispetto alle donne (24.1%).

Si tratta di elettori che seguono abbastanza la vita politica ed economica del Paese (il 45,9% conosce abbastanza o molto il PNRR) e guardano alle nuove tecnologie con attenzione (il 62,1% ritiene che l'AI avrà un impatto positivo su economia e società, il 60,1% teme che l'AI distruggerà posti di lavoro e una buona maggioranza, il 67,8% ritiene che l'IA, concentrando il potere nelle mani delle piattaforme, sia un rischio per la democrazia).

Guardando all'opinione degli intervistati circa il ruolo della tecnologia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, il 76,2% degli elettori della coalizione di Centro-Destra si dichiara convinto del ruolo chiave della tecnologia. Poco più di 1 elettore su 2, il 56,3%, dichiara invece che il cambiamento climatico è uno dei principali problemi di cui occuparsi immediatamente anche se ben 1 elettore su 3, il 29,0%, è convinto che il cambiamento climatico sia un problema grave, ma che si dispone di tutto il tempo per affrontare e risolvere. Significativo il 4,2% degli intervistati che pensa invece che il cambiamento climatico sia un falso problema, una mistificazione.

### **Terzo Polo (Italexit, Unione Popolare, Italia Sovrana e Popolare)**

Il Terzo Polo presenta una predominanza nel cluster Sostenibili Digitali, individui che adottano comportamenti sostenibili utilizzando strumenti digitali (4.0%) e una forte rappresentanza di elettori con alto livello di istruzione (3.9% tra chi ha una laurea o master). Tuttavia, la presenza di questo gruppo è bassa in tutte le fasce d'età, con una leggera prevalenza tra gli uomini (3.8%) rispetto alle donne (2.6%).

Si tratta di cittadini che seguono molto la vita politica ed economica del Paese (il 67,4% conosce abbastanza o molto il PNRR) e guardano alle nuove tecnologie con attenzione, anche se con diffidenza (il 64,3% ritiene che l'AI avrà un impatto positivo su economia e società, il 54,8% teme che l'AI distruggerà posti di lavoro e la metà degli elettori, il 52,8%, ritiene che l'IA, concentrando il potere nelle mani delle piattaforme, è un rischio per la democrazia).

Guardando all'opinione degli intervistati circa il ruolo della tecnologia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, il 79,8% degli elettori si dichiara convinto del ruolo chiave della tecnologia per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità. Poco meno di 2 elettori su 3, il 39,9%, è convinto che il cambiamento climatico sia un problema grave, ma che si dispone di tutto il tempo per poterlo affrontare e risolvere. Il 51,4% dei rispondenti dichiara invece che il cambiamento climatico è uno dei principali problemi di cui occuparsi immediatamente e il 7,8% pensa che il cambiamento climatico sia un falso problema, una mistificazione. Un dato, quest'ultimo, elevato ed allarmante.

### **Movimento 5 Stelle (M5S)**

Il Movimento 5 Stelle (M5S) vede una prevalenza nei cluster Sostenibili Digitali, individui che adottano comportamenti sostenibili e utilizzano strumenti digitali (12.3%) e Insostenibili Digitali, individui che non adottano comportamenti sostenibili ma utilizzano strumenti digitali (9.8%), riflettendo una base elettorale variegata in termini di sostenibilità. Gli elettori del M5S sono prevalentemente giovani e adulti fino ai 44 anni, e possiedono generalmente un diploma di scuola superiore (10.0%) o una laurea/master (8.6%). La distribuzione di genere è equilibrata. Si tratta di cittadini che seguono la vita politica ed economica del Paese (il 53,8% conosce abbastanza o molto il PNRR) e guardano alle nuove tecnologie con attenzione (il 57,5% ritiene che l'IA avrà un impatto positivo su economia e società, il 62,5% teme che l'AI distruggerà posti di lavoro e una buona maggioranza, il 71,4%, ritiene che l'IA, concentrando il potere nelle mani delle piattaforme, sia un rischio per la democrazia). Guardando all'opinione degli intervistati circa il ruolo della tecnologia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, l'80,7% degli elettori del M5S si dichiara convinto del ruolo chiave della tecnologia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità. Dichiarano inoltre che il cambiamento climatico è uno dei principali problemi di cui occuparsi immediatamente (69,7%) anche se, ben il 20,6%, ovvero 1 elettore su 5, è convinto che il cambiamento climatico sia un problema grave, ma che si dispone di tutto il tempo per affrontare e risolvere.

### **Astenuti**

Tra coloro che si sono astenuti dal voto, prevalgono i cluster Insostenibili Analogici, individui che non adottano comportamenti sostenibili e non utilizzano strumenti digitali (16.1%) e Insostenibili Digitali, individui che non adottano comportamenti sostenibili ma utilizzano strumenti digitali (14.4%). Questo gruppo ha un basso livello di istruzione, con una significativa percentuale di persone che possiedono solo un livello di istruzione elementare o media (33.7% con nessuno/licenza di quinta elementare di terza media, 15.5% con medie – diploma di terza media). La maggior parte degli astenuti sono adulti tra i 35 e i 54 anni e c'è una maggiore prevalenza di donne (13.9%) rispetto agli uomini (11.7%), il che potrebbe indicare una maggiore insoddisfazione o disinteresse tra le donne. Si tratta di cittadini che seguono molto marginalmente la vita politica del Paese (il 34,4% conosce abbastanza o molto il PNRR) e guardano alle nuove tecnologie con attenzione (il 55,3% ritiene che l'AI avrà un impatto positivo su economia e società, il 61,2% teme che l'AI distruggerà posti di lavoro e 67,3% ritiene che l'IA, concentrando il potere nelle mani delle piattaforme, è un rischio per la democrazia).

Guardando all'opinione degli intervistati circa il ruolo della tecnologia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, il 72,6% degli elettori si dichiara convinto del ruolo chiave della tecnologia per perseguire gli obiettivi di sostenibilità. Ben oltre la metà degli elettori astenuti, il 62,9%, dichiara che il cambiamento climatico è uno dei principali problemi di cui occuparsi immediatamente e il 18,2%, è convinto che il cambiamento climatico sia un problema grave, ma che si dispone di tutto il tempo per affrontare e

risolvere. Il 13,1% di coloro che si sono astenuti pensa invece che il cambiamento climatico sia un falso problema, una mistificazione.

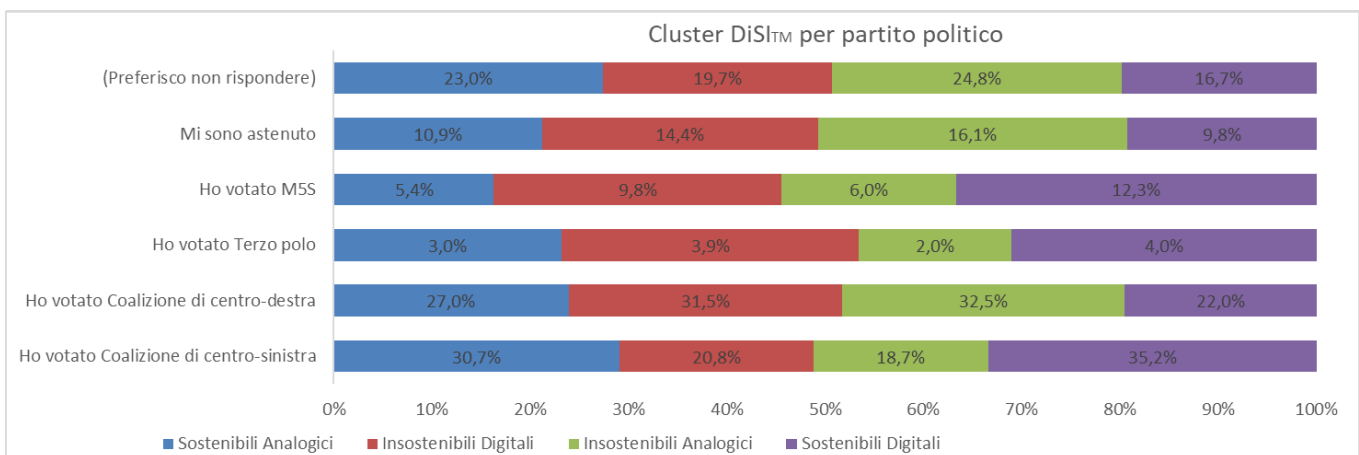
### Preferisco Non Rispondere

Coloro che preferiscono non rispondere mostrano una prevalenza nei cluster Insostenibili Analogici, individui che non adottano comportamenti sostenibili e non utilizzano strumenti digitali (24.8%) e Sostenibili Analogici, individui che adottano comportamenti sostenibili senza utilizzare strumenti digitali (23.0%). Questo gruppo ha un livello di istruzione medio-basso, con percentuali significative di persone che possiedono un diploma di scuola superiore (21.9%) o un diploma di terza media (27.2%). La distribuzione per età mostra un picco tra gli adulti di età compresa tra 25 e 54 anni, e vi è una maggiore reticenza tra le donne (24.2%) rispetto agli uomini (17.3%) nel dichiarare le proprie preferenze elettorali.

Si tratta di cittadini che seguono molto marginalmente la vita politica del Paese (solo il 37,8% conosce abbastanza o molto il PNRR) e guardano alle nuove tecnologie con attenzione (il 62,5% ritiene che l'AI avrà un impatto positivo su economia e società, il 66,6% teme che l'AI distruggerà posti di lavoro, mentre il 66,7% pensa che l'IA, concentrando il potere nelle mani delle piattaforme, è un rischio per la democrazia).

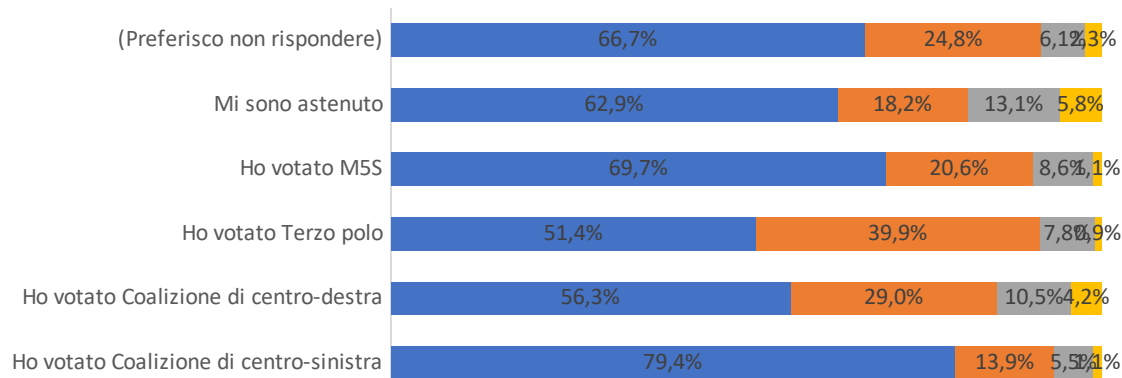
Guardando all'opinione degli intervistati circa il ruolo della tecnologia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, il 76,1% degli elettori si dichiara convinto del ruolo chiave della tecnologia per perseguire gli obiettivi di sostenibilità. Il 66% dichiara che il cambiamento climatico è uno dei principali problemi di cui occuparsi immediatamente e il 24,8%, è convinto che il cambiamento climatico sia un problema grave, ma che si dispone di tutto il tempo per affrontare e risolvere.

### Suddivisione degli elettori per tema affrontato:



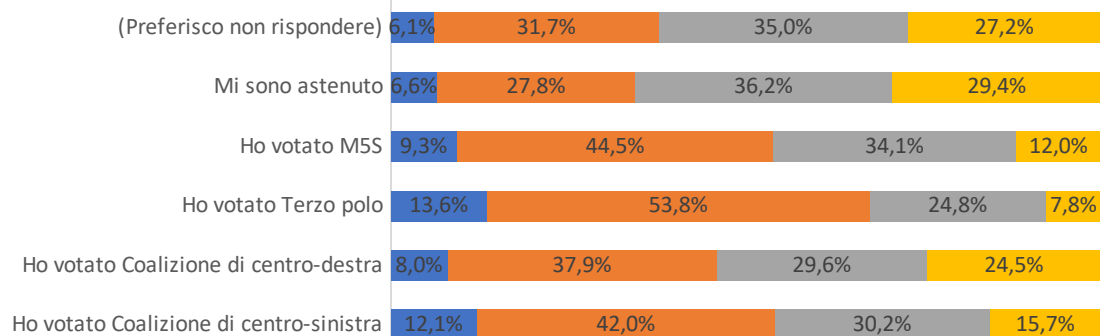
## Il cambiamento climatico è...

- Uno dei principali problemi dei quali occuparci immediatamente
- Un problema grave ma che abbiamo tutto il tempo per affrontare e risolvere
- Un problema che potremo affrontare dopo aver risolto altre priorità
- Un falso problema, una mistificazione



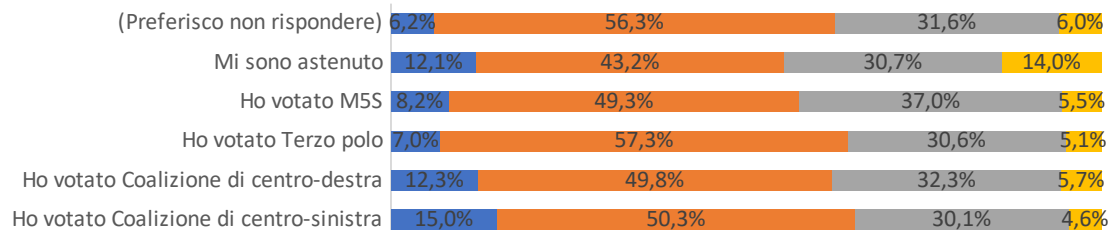
## Quanto conosci il PNRR?

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per Nulla

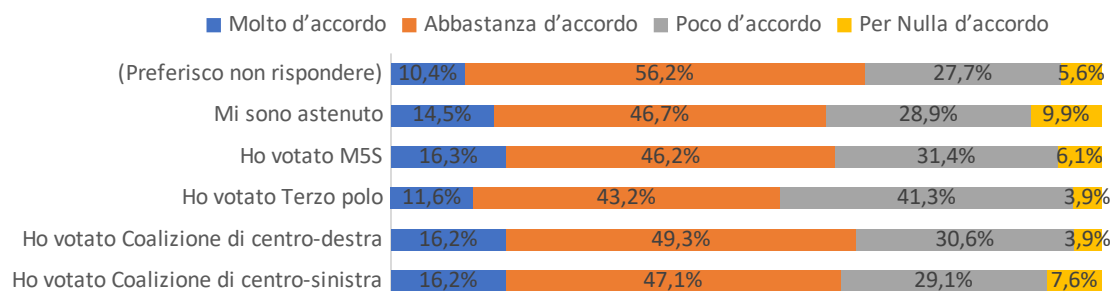


## Gli strumenti di AI avranno un impatto positivo su economia e società

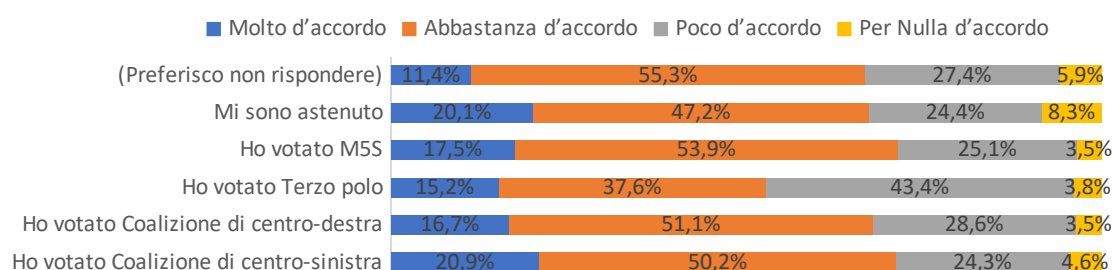
- Molto d'accordo
- Abbastanza d'accordo
- Poco d'accordo
- Per Nulla d'accordo



## L'AI avrà un impatto negativo su economia e società, distruggendo posti di lavoro



## L'IA, concentrando il potere nelle mani delle piattaforme, è un rischio per la democrazia



**Metodologia:** La rilevazione dei dati è stata effettuata dall'Istituto Piepoli, che a Marzo 2024 ha raccolto 4000 interviste con modalità CATI/CAWI su un campione rappresentativo di cittadini italiani residenti nelle città più grandi di ogni Regione (città metropolitane o grandi comuni) e nei comuni più piccoli, sotto i 3000 abitanti.

Qualora fossi interessato ad approfondire la rilevazione con il Presidente della Fondazione, Stefano Epifani, ti chiedo la cortesia di scrivermi a questo indirizzo e-mail: [laura@primapagina.it](mailto:laura@primapagina.it) oppure di contattarmi al numero 351 8739212

L'elenco dei Partner e delle Università che attualmente fanno parte della Fondazione può essere consultato al seguente [link](#)

Per ulteriori informazioni o approfondimenti, visitare il sito: [www.sostenibilitadigitale.it](http://www.sostenibilitadigitale.it)

### **Digital Sustainability Index™ (DiSI):**

Il DiSI™, nei suoi risultati di sintesi e nell'analisi dei componenti di dettaglio, è uno strumento utile alle Amministrazioni ed alle organizzazioni per comprendere su quali leve agire per supportare i cittadini nel percorso di comprensione del ruolo della sostenibilità digitale e dei suoi vantaggi. Esso consente infatti di capire se si debba agire sulla consapevolezza digitale e sulla leva della conoscenza delle tecnologie, se si debba invece operare per promuovere i principi culturali della sostenibilità o stimolare comportamenti sostenibili, oppure se sia necessario far capire meglio come e perché utilizzare la tecnologia specificatamente come leva per lo sviluppo sostenibile.

Digital Sustainability Index™ (DiSI) è un indice che misura il livello di consapevolezza dell'utente nell'uso delle tecnologie digitali quali strumenti di sostenibilità. Serve cioè per misurare le correlazioni tra tre elementi

dell'individuo: il livello di digitalizzazione, inteso come rapporto tra la propria competenza percepita e quella desumibile da fattori oggettivi; il livello di sostenibilità, inteso come il rapporto tra consapevolezza sul tema nelle sue dimensioni ambientale, economica e sociale ed i conseguenti atteggiamenti e comportamenti; il livello di sostenibilità digitale, inteso come la propensione dell'individuo ad utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali come strumenti a supporto della sostenibilità.

Nella costruzione dell'indice si sono considerati quattro profili di popolazione caratterizzati da specifiche attitudini verso il digitale e verso la sostenibilità, che danno luogo a quattro quadranti:

- Sostenibili digitali: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti orientati alla sostenibilità ed usano gli strumenti digitali;
- Sostenibili analogici: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti orientati alla sostenibilità ma non usano gli strumenti digitali;
- Insostenibili digitali: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti non orientati alla sostenibilità, ma usano strumento digitali;
- Insostenibili analogici: ossia coloro i quali hanno atteggiamento e comportamenti non orientati alla sostenibilità, né usano strumento digitali.

Digital Sustainability Index™ (DSI) è un marchio registrato della Fondazione per la Sostenibilità Digitale.

#### **Informazioni su Fondazione per la Sostenibilità Digitale:**

La [Fondazione per la Sostenibilità Digitale](#) è la prima Fondazione di Ricerca in Italia che analizza le correlazioni tra trasformazione digitale e sostenibilità con l'obiettivo di supportare istituzioni e imprese nella costruzione di un futuro migliore. La sua mission è quella di studiare le dinamiche indotte dalla trasformazione digitale, con particolare riferimento agli impatti sulla sostenibilità ambientale, culturale, sociale ed economica. In quest'ottica la Fondazione sviluppa attività di ricerca, fornisce letture ed interpretazioni della trasformazione digitale, offre indicazioni operative per gli attori coinvolti, intercetta i trend del cambiamento e ne analizza gli impatti rispetto allo sviluppo sostenibile. La Fondazione agisce attraverso una struttura costituita da esperti indipendenti, istituzioni, imprese e università.

Ai soci e partner della Fondazione si affianca la Rete delle Università che costituisce il sistema di competenze al quale fa riferimento la Fondazione per lo sviluppo dei suoi progetti e che rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni ed aziende nello sviluppo di progetti e di attività dedicati alla sostenibilità digitale. Tra le Università che fanno parte della Rete, **l'Università Sapienza di Roma, l'Università di Pavia, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università degli Studi di Palermo, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università di Perugia, l'Università per Stranieri di Perugia, l'Università di Siena, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, l'Università degli Studi di Torino, l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", l'Università degli Studi di Sassari.**

#### **Contatti per la stampa:**

##### **Prima Pagina Comunicazione**

Laura Castellazzi

Cell 351 8739212

email [laura@primapagina.it](mailto:laura@primapagina.it)